

Si ritiene di evidenziare che i canoni non riscossi dalla Direzione Provinciale Servizi Vari del Ministero dell'Economia e delle Finanze per la concessione demaniale dei locali dell'edificio di Corso Cavour 2/2 ammontano per gli anni dal 2003 al 2009 a m.€ 916. Per il recupero del credito è in atto un contenzioso legale promosso nel 2008 dall'Autorità Portuale e per il quale si è ancora in attesa di sentenza.

La gestione di cassa

Saldo cassa al 01.01.2009	€	17.725.155
ENTRATE		
Da trasferimenti correnti	€	2.100.000
Da entrate diverse	€	28.010.470
Da alienaz. di beni e riscoss. crediti	€	230.608
Da trasferimenti in conto capitale	€	3.198.633
Da accensione di prestiti	€	14.569.239
Da partite di giro	€	8.929.233
Totale entrate	€	57.038.183
USCITE		
Per spese funzionamento	€	13.366.024
Per spese interventi diversi	€	6.246.255
Per trattamenti di quiescenza integrativi	€	0
Per investimenti	€	27.483.734
Per oneri comuni	€	114.137
Per partite di giro	€	9.880.856
Totale USCITE	€	57.091.006
Saldo cassa al 31.12.2009	€	17.672.332

La cassa si chiude con un saldo finale di € 17.672.332 rispetto ad un saldo di apertura di € 17.725.155 con un decremento di € 52.823.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, comma 998, della legge 296/2007, alle Autorità Portuali si applica il sistema di tesoreria mista di cui all'art. 7 del decreto legislativo 7 agosto 1997 n. 279.

Pertanto il saldo di cassa al 31.12.2009 di € 17.672.332 risulta così ripartito:

- conto fruttifero intrattenuto presso l'istituto cassiere: € 759.355;
- conto infruttifero intrattenuto presso la Tesoreria Provinciale dello Stato: € 16.912.977.

Verifica del rispetto dei limiti di spesa

Spese per consulenze (art. 1, co. 9 L.266/2005 - art.61, co. 2, lett. a), L. 133/2008)	
Spesa 2004	135.348,36
Limite di spesa 2009 (max 30%)	40.604,51
Spesa effettuata nel 2009	27.141,20

Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza (1) (art. 61, co. 5 L. 133/2008)	
Spesa 2007	134.099,82
Limite di spesa 2009 (max 50%)	67.049,91
Spesa effettuata nel 2009	63.984,85

(1) al netto delle spese per mostre e convegni che concretizzano l'espletamento delle attività istituzionali.

Spese per sponsorizzazioni (art. 61, co. 6 L. 133/2008)	
Spesa 2007	0,00
Limite di spesa 2009 (max 30%)	0,00
Spesa effettuata nel 2009	0,00

Totale somme versate al bilancio dello Stato (art. 61, co. 17 L. 133/2008)	80.584,75
--	------------------

Spese per autovetture (art. 1, co. 11 L. 266/2005)	
Spesa 2004	81.713,74
Limite di spesa 2009 (max 50%)	40.856,87
Spesa effettuata nel 2009	22.118,97

Spese per manutenzione degli immobili utilizzati (art. 2, co. 618-623 L. 244/2007)			
Numero degli immobili	7	Valore degli immobili	20.590.600,00
Limite di spesa (3% ovvero 1% se solo manutenzione ordinaria)			617.718,00
Spesa effettuata nel 2009	per manutenzione ordinaria		73.699,48
	per manutenzione straordinaria		57.568,80
	in totale		131.268,28
Spesa effettuata nel 2007	per manutenzione ordinaria		131.821,72
	per manutenzione straordinaria		34.124,40
	in totale		165.946,12
Eventuale differenza versata al bilancio dello Stato			0,00

IL CONTO ECONOMICO E LO STATO PATRIMONIALE

Si premette che il Conto Economico così come lo Stato Patrimoniale sono di derivazione finanziaria.

Il conto economico accoglie tra le poste contabili i valori delle entrate e delle uscite di parte corrente del bilancio consuntivo finanziario. Ad esso sono poi state apportate quelle integrazioni e rettifiche i cui criteri di valorizzazione sono di seguito elencati.

I criteri di valutazione adottati per la formazione del bilancio per ciascuna delle categorie di beni sottospecificati e che non sono mutati rispetto l'esercizio precedente sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Materiali

Le immobilizzazioni sono iscritte in bilancio tenendo conto che la loro valorizzazione è di derivazione finanziaria come in uso in tutte le strutture pubbliche che adottano la contabilità finanziaria.

Gli ammortamenti dei cespiti sono calcolati in base ad aliquote rapportate al grado di obsolescenza dei cespiti. I valori rappresentati si intendono al netto dei fondi di ammortamento.

Immateriali

Tali immobilizzazioni sono iscritte in bilancio al loro costo residuo. Le quote di ammortamento ad essi relative, direttamente imputate in

conto, sono determinate in relazione alla natura dei costi medesimi ed alla prevista loro utilità futura.

Finanziarie

Le partecipazioni dell'Autorità Portuale in società sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. In applicazione di tale metodo vengono utilizzati gli ultimi bilanci disponibili.

Crediti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo e cioè al netto del fondo svalutazione crediti. L'importo del fondo svalutazione crediti di € 1.361.651 è determinato, come nel precedente esercizio, dalla parte dei crediti oggetto di contenzioso legale e di procedure concorsuali.

Debiti

I debiti sono rilevati al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio, al fine di riflettere in bilancio la quota di competenza di costi e ricavi comuni a due o più esercizi.

Rimanenze

Le rimanenze sono state valorizzate al minor costo tra quello di

acquisto e quello di mercato.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e ai contratti di lavoro vigenti (Dlgs 252/05).

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono costituiti come di seguito specificato:

1. Fideiussioni di terzi € 40.182.563
2. Beni dello Stato presso l'Ente € 365.671.904
3. Beni dell'Ente presso terzi (saldo del conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia) € 4.247.456
4. Quota capitale mutui in essere (rappresenta il debito residuo ed il contestuale credito dagli enti finanziatori) € 71.137.657
5. Opere da realizzare € 15.723.449

Per un totale di € 496.963.029.

Società partecipate

Adriafer S.r.l.

L'Autorità Portuale di Trieste detiene il 100% delle quote con un capitale sociale pari a € 160.000.

La crisi economica iniziata nel corso del 2008 ha avuto pesanti riflessi negativi nel settore del trasporto ferroviario anche nel corso del 2009. La società nonostante tale crisi ha ulteriormente promosso le condizioni necessarie per lo sviluppo del settore della movimentazione ferroviaria. Analizzando i dati riferiti all'esercizio 2009, si evidenzia che il numero dei carri Ro.La - (autostrada viaggiante) in arrivo/partenza dal porto - ha subito una diminuzione pari al 39,13% rispetto al 2008. Analogamente il totale dei carri carichi ha avuto una diminuzione del 34,39% con una media generale del -36,39% sul 2008. La società ha chiuso il bilancio 2008 con una perdita (€59.735) coperta attraverso l'utilizzo parziale della riserva in c/copertura perdite.

Nel corso del 2009 si è reso necessario ricorrere alla ricapitalizzazione a causa delle rilevanti perdite patite per la pesante flessione dei traffici.

Nei primi mesi del 2010 la società ha aumentato il proprio capitale sociale portandolo a 1 milione di euro.

Autovie Venete S.p.A.

L'Autorità Portuale di Trieste detiene lo 0,0076% del pacchetto azionario per un valore nominale di € 12.000.

Nell'ultima Assemblea ordinaria di data 29.10.2009 è stata approvato il Bilancio d'esercizio chiuso al 30 giugno 2009 con distribuzione degli utili ai soci e relativo pagamento del dividendo.

La società si occupa di progettazione, costruzione ed esercizio di autostrade o di tratte autostradali delle connessioni varie, dei raccordi, nonché delle opere connesse per il potenziamento, miglioramento e adeguamento della viabilità con il sistema autostradale nel territorio regionale.

Del nuovo piano di investimenti da segnalare, come intervento di maggiore rilievo, l'inizio dei lavori per la realizzazione della terza corsia nel tratto tra Quarto d'Altino – all'altezza dell'allacciamento con il passante di Mestre – e lo svincolo di Villesse che, una volta realizzata, produrrà ricadute positive anche per il Porto di Trieste. Altra opera di rilievo il nuovo casello di Ronchis e l'elaborazione del nuovo Piano per la Sicurezza Autostradale (P.S.A.) finalizzato a forme di intervento più appropriate per accrescere il livello di sicurezza stradale.

BIC – Incubatori FVG S.p.A.

L'Autorità Portuale di Trieste detiene lo 0,06% del pacchetto

azionario per un valore nominale di € 1.032. Tale valore è stato rideterminato a seguito dell'abbattimento del capitale sociale per la copertura delle perdite pregresse.

A seguito dell'acquisizione azionaria del 99,91% da parte della Finanziaria Friuli Venezia Giulia Friulia Spa del 29/06/2009 la società ha modificato la denominazione sociale in "BIC Incubatori FVG Spa". La cessione di tale partecipazione azionaria è parte di un progetto di mantenimento e alienazione di tali quote in ossequio alle norme della Legge Finanziaria 2008 (L. 244/07).

La società è stata costituita per dare impulso alla crescita imprenditoriale attraverso la creazione e lo sviluppo di aziende innovative nei settori della scienza, della domotica, della biomedicina, della meccanica strumentale, delle nanotecnologie, delle biotecnologie con partecipazione ai progetti Interreg IV Italia – Austria – Slovenia. Nonché ha sviluppato accordi di collaborazione con l'Università di Trieste e altre istituzioni locali.

La società ha chiuso il bilancio alla data del 30 giugno 2009 con una perdita che è stata rimandata a nuovo.

Fiera di Trieste S.p.A.

L'Autorità Portuale di Trieste detiene lo 0,47% del pacchetto azionario per un valore nominale di € 14.100.

La società ha illustrato il Piano Industriale nel quale devono essere prese decisioni sul futuro della Fiera, con ricadute positive sulla crescita dell'economia e del turismo cittadino. La società ha proposto di consolidare e sviluppare eventi specializzati per favorire la creazione di opportunità d'affari tra operatori economici di diversi paesi soprattutto dell'Est e Centro Europa. La società ha chiuso il bilancio d'esercizio 2008 con una perdita che è stata coperta con l'utilizzo delle riserve del patrimonio netto.

Porto Vecchio S.r.l.

L'Autorità Portuale di Trieste detiene il 100% delle quote pari a € 1.500.000. La Società è stata costituita per la progettualità razionale e coordinata degli interventi da realizzare nelle aree del Porto di Trieste ed in particolare per la riqualificazione e sul riuso del Porto Vecchio che ne consenta il suo rilancio. La società è stata sostenuta finanziariamente al fine di garantire una presenza attiva della stessa nei progetti di ristrutturazione e di infrastrutturazione delle aree del Porto Vecchio.

Con effetto dal 1° gennaio 2010, essendo sostanzialmente avviato l'iter per l'assegnazione delle concessioni in Porto Vecchio, la Società ha cessato l'attività a seguito della fusione per incorporazione nella Porto di Trieste Servizi Spa.

Il bilancio 2008 si è chiuso con una perdita che è stata parzialmente coperta con l'utilizzo delle riserve del patrimonio netto e portata a nuovo

per la parte rimanente.

Società Alpe Adria S.p.A.

L'Autorità Portuale di Trieste attualmente detiene il 33,33% del pacchetto azionario per un valore nominale pari a € 259.000. La società promuove lo sviluppo dei traffici multimodali ed i relativi servizi che riguardano il trasporto delle merci interessanti il territorio della Regione Friuli – Venezia Giulia, nell'ottica di incentivare prevalentemente i traffici da e per l'Europa Centrale e l'Europa dell'Est facenti capo ai porti della Regione Friuli Venezia Giulia. Il bilancio d'esercizio 2008 si è chiuso in sostanziale pareggio con un incremento del fatturato del 47% dovuto principalmente ad una crescita delle attività pari all'11% specie sul versante dell'Est Europa (Ungheria, Cechia, Slovacchia) riconfermando il trend di crescita già registrato nel 2007.

TCD – Trieste Città Digitale S.r.l.

L'Autorità Portuale di Trieste detiene il 11,764% delle quote per un valore nominale di € 10.000. A seguito dell'Assemblea dei soci del 29 ottobre 2009 - con riferimento anche ad un parere legale sulla corretta procedura da intraprendere - sono state apportate modifiche statuarie che, oltre a prevedere l'adeguamento alle norme della Legge Bersani, vincolano la società, a prevalente capitale pubblico come appunto TCD, previa gara ad evidenza pubblica all'affidamento del socio privato

operativo. La società ha ampliato la gamma di servizi offerti ai clienti implementato le funzionalità dei siti istituzionali in relazione anche alla diffusione della cultura telematica ed informatica. In particolare ha sviluppato un nuovo sistema di comunicazione (TDC-channel) tra cittadino, aziende e pubblica amministrazione con l'installazione di schermi al plasma presso aree ad alta affluenza di pubblico. A tale progetto hanno aderito il Comune di Trieste, la Provincia di Trieste e la CCIAA di Trieste. Annovera tra i suoi soci vari Enti ed istituzioni pubbliche. La società ha chiuso il bilancio 2008 con un risultato positivo.

Terminal Intermodale di Trieste - Ferneti S.p.A.

L'Autorità Portuale di Trieste detiene il 6,0075% del pacchetto azionario per un valore nominale di € 321.290.

Il Terminal Intermodale assume importanza strategica per la vicinanza con la struttura portuale e la rete nazionale e internazionale dei relativi collegamenti in relazione alla realizzazione di una piattaforma logistica che veda il coinvolgimento dei principali nodi logistici attraverso l'organizzazione in rete degli stessi. Nel gennaio 2009 è iniziato il collegamento ferroviario Molo VII – Ferneti realizzato in accordo con la società Alpe Adria Spa.

L'Autorità Portuale con deliberazione n. 430 del 17/12/2009 ha preso atto dell'impossibilità di acquisire un pacchetto azionario che rappresenti una quota del capitale tra il 29% e il 34%, portando in tal modo la

partecipazione fino ad un massimo del 42% del capitale sociale della Terminal Intermodale Trieste – Ferneti S.p.A. (con relativa cancellazione contabile dell' importo a suo tempo previsto). Con la medesima delibera l'Autorità Portuale prende atto della volontà dei soci di far operare l'infrastruttura nodale in chiave retro portuale.

Nel 2008 la società Terminal Intermodale Trieste – Ferneti S.p.A. ha chiuso il bilancio con un risultato negativo.

Trieste Terminal Passeggeri S.p.A.

L'Autorità Portuale di Trieste detiene il 100% del pacchetto azionario con un capitale sociale di € 750.000. La società ha lo scopo di gestire le stazioni marittime e le attività collegate alle operazioni di sbarco e di imbarco dalle/sulle navi da crociera, traghetti aliscafi ecc. adibite al trasporto di passeggeri nel porto di Trieste ed ogni altra attività connessa.

Nel 2009 ha raggiunto e consolidato una posizione significativa e di prestigio sia nel settore delle navi da crociera che in quello degli yachts e super yachts. Il volume complessivo dei passeggeri ha avuto un incremento di oltre il 100% rispetto al 2007. Ha chiuso il bilancio 2008 con un considerevole utile (€281.243). Per il 2009 pur risentendo della crisi economica globale, si prevede comunque che la Società chiuda in utile.

Porto di Trieste Servizi S.p.A.

L'Autorità Portuale di Trieste ha costituito in data 16/02/2009 la società per azioni in oggetto con socio unico con una dotazione di capitale sociale di Euro 500.000,00 per la gestione dei servizi di interesse generale di cui all'art.1, lettera a), b), c), d), f) e g) del D.M. 14 novembre 1994 in attuazione della Legge 84/94. La società ha lo scopo di gestire le attività dirette alla fornitura a titolo oneroso agli utenti portuali di servizi in genere non rientranti nell'ambito del settore passeggeri ed in particolare, tra l'altro, la gestione dei servizi telefonici, informatici e telematici, di illuminazione e relativa manutenzione, servizi idrici e fornitura idrica alle navi ed altri servizi di supporto in ambito portuale.

In data 23/12/2009 con "Atto di fusione" del notaio Giordano è stato decisa la fusione per incorporazione di "Porto Vecchio Srl" nella "Porto di Trieste Servizi Spa" con effetto dal 1° gennaio 2010. Il capitale sociale della PTS viene aumentato da € 500.000 a Euro 2.000.000,00 per effetto dell'apporto del C.S. di € 1.500.000 di Porto Vecchio Srl.

Fondazione "Istituto di cultura marittimo portuale di Trieste"

L'Autorità Portuale di Trieste ha costituito in data 11/09/2009 la Fondazione denominata "Istituto di cultura marittimo portuale di Trieste" disciplinata ai sensi degli articoli 14 e seguenti del codice civile. La fondazione non ha scopo di lucro ed i proventi del suo patrimonio e delle sue attività sono destinati integralmente alla realizzazione delle attività

istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse. Il patrimonio iniziale della fondazione è di Euro 150.000. E' inoltre prevista una contribuzione a sostegno dell'attività nella fase di avviamento nella misura di Euro 150.000 nel 2009, di Euro 100.000 nel 2010 e di Euro 50.000 nel 2011.

Le finalità sono quelle di valorizzare i beni culturali e svolgere iniziative di cultura e formazione professionale nel settore marittimo-portuale.

Elenco delle partecipazioni al 31 dicembre 2009

SOCIETÀ	N° AZIONI/QUOTE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	VALORE NOMINALE EURO	VALORE DI BILANCIO EURO
Adriafer S.r.l. 1) Capitale € 160.000,00 in 1 quota da € 160.000	1	100%	160.000	719.395
Società Alpe Adria S.p.A. Capitale € 777.000 in 1.554 azioni da € 500,00	518	33,33%	259.000	285.610
Autovie Venete S.p.A. Capitale € 157.965.739 in 607.560.533 azioni da € 0,26	46.152	0,0076%	12.000	31.604
BIC - Incubatori FVG S.p.A. Capitale € 1.725.741 in 667.494 azioni da € 5,16	400	0,06%	2.064	1.032
Porto di Trieste Servizi S.p.A. 2) Capitale € 500.000 in 50 azioni da € 10.000,00	1	100%	500.000	1.350.000
Fiera Trieste S.p.A. Capitale € 3.000.000 in 3.000.000 di azioni da € 1,00	14.100	0,47%	14.100	14.175
Porto Vecchio S.r.l. Capitale € 1.500.000 in 1 quota da € 1.500.000	1	100%	1.500.000	1.355.917
TCD - Trieste Città Digitale S.r.l. Capitale € 85.003 in 85.003 quote da € 1,00	10.000	11,764%	10.000	24.348
Terminal Intermodale di Trieste - Ferneti S.p.A. Capitale € 5.348.165 in 878.188 azioni da € 6,09	52.757	6,0075%	321.290	419.677
Trieste Terminal Passeggeri S.p.A. Capitale € 750.000 in 75 azioni da € 10.000,00	1	100%	750.000	931.708
Fondazione "Istituto di cultura marittimo portuale di Trieste" 3) Patrimonio € 150.000		100%	150.000	150.000
VALORE TOTALE DELLE PARTECIPAZIONI			3.678.454	5.283.466

Dati riferiti all'ultimo bilancio approvato disponibile (31/12/2008, ad eccezione di Autovie Venete Spa e BIC Incubatori FVG Spa che hanno chiuso il bilancio al 30/6/2009).

- 1) *Adriafer Srl: conferimento in conto copertura perdite con Del. 326/09 28/10/2009 di € 500.000*
- 2) *Porto di Trieste Servizi Spa: costituita in data 16/02/2009 con capitale di € 500.000 e successivi conferimenti in conto riserva per eventuale copertura perdite con Del. 331/09 30/10/2009 di € 500.000 e con Del.440/09 22/12/2009 di €350.000*
- 3) *Fondazione "Istituto di cultura marittimi portuale di Trieste" costituita in data 11/9/2009 con patrimonio di €150.000*